



Unità Pastorale "Buon samaritano" – 2 maggio 2024

## LA PAROLA DI DIO EDIFICA LA COMUNITA' CRISTIANA

### Preghiera iniziale di S. Tommaso d'Aquino

*Vieni, o Spirito Santo, dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza. Accordami la tua Intelligenza perché io possa conoscere il Padre nel meditare la Parola del Vangelo. Accordami il tuo Amore perché anche quest'oggi, esortato dalla Parola ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato. Accordami la tua Sapienza, perché io sappia rivivere e giudicare alla luce della tua Parola quello che oggi ho vissuto. Accordami la perseveranza, perché io con pazienza penetri il messaggio di Dio nel Vangelo.*

### LECTIO Giovanni 15, 9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

### MEDITATIO riflettiamo e lasciamoci abitare dalla Parola

*Questa pagina del vangelo di Giovanni è una breve parte del lungo discorso di addio che Gesù fa ai suoi durante l'ultima cena, prima della passione, che va dal capitolo 13 al capitolo 17. Per comprenderlo in tutta la sua portata dovremmo leggere il discorso per intero. E' il discorso più lungo di Gesù riportato nei vangeli. Non è un brano da comprendere, da commentare, perché Gesù è talmente chiaro e semplice nella sua argomentazione, che è solo da ascoltare, da meditare e da far risuonare dentro di noi.*

### Amore

La parola Amore è il fulcro di questi versetti, è ripetuta ben 9 volte, sia come sostantivo che come verbo. E' il vincolo dinamico tra Gesù e il Padre, tra Gesù e i discepoli. La dinamica dell'amore è circolare, non ammette gradi diversi ed elimina ogni distanza, ogni differenza. "Siamo tutti immersi in un oceano d'amore" scriveva padre Giovanni Vannucci. L'amore che Gesù propone non è un sentimento vago e astratto, è la conseguenza naturale dell'osservare gli insegnamenti di Dio. Gesù rimane nell'amore del Padre perché osserva i suoi comandamenti, così noi possiamo rimanere nello stesso amore se osserviamo i comandamenti di Gesù. Ma i comandamenti di Gesù, al versetto 12 si trasformano in un solo comandamento, cioè nell'amore reciproco che può concretizzarsi sino a donare la propria vita per gli amici. Amore reciproco, cioè amore donato e amore ricevuto: l'amore non può andare in un'unica direzione, ama veramente solo chi è anche aperto a ricevere l'amore dell'altro.

### Rimanere

Questo verbo nei primi due versetti viene ripetuto tre volte, due volte riferito ai discepoli, al presente e al futuro, una volta usato da Gesù in prima persona. Rimanere è sinonimo di restare, fermarsi, sostare. Non riguarda solo l'immobilità fisica, ma anche la capacità di pensare. Chi rimane,

oltre a fermarsi, si lascia coinvolgere nel cuore e nella mente: è l'invito di Gesù a rimanere nel suo amore, a lasciarsi avvolgere dal suo amore come lui stesso rimane nell'amore del Padre.

### Gioia

La gioia nel versetto 11 è la naturale conseguenza del rimanere nell'amore, è la prova tangibile dell'amore. Vi è come un travaso di gioia che Gesù dona ai suoi discepoli, definendola "perfetta", cioè piena, ricca, preziosa. L'amore genera gioia e la gioia è contagiosa: questa è una esperienza concreta di vita. Accogliere il Vangelo e renderlo vivo genera gioia piena che inevitabilmente traspare da ogni azione. La gioia perfetta, assoluta, sciolta da prestazioni e legami, non dipende dalla positività della vita, non deriva dal constatare che le cose vanno bene, dall'assenza di prove, malattie, sofferenze. Vivere nell'amore rende gioiosa la vita stessa in modo totale e assoluto.

### Come

Gesù dice "amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi". Gesù non teorizza, non dà spiegazioni astratte, dottrinali, bensì lascia testimonianze, azioni concrete che lui stesso ha compiuto, come la lavanda dei piedi, l'incontro con l'adultera, con la samaritana, le varie guarigioni... sino alla morte in croce. Il suo amore è uno stile, un modo di stare al mondo e di vivere le relazioni. Noi non possiamo raggiungere la perfezione del suo amore, ma possiamo tentare di imitare il suo stile.

### Amici

Forse noi non riusciamo a comprendere la portata rivoluzionaria di questa parola, nel contesto storico di 2000 anni fa, parola che Gesù rivolge ai discepoli, in sostituzione alla parola "servo". Nella servitù c'è una relazione gerarchica, di dipendenza e di subordinazione. Nell'amicizia c'è un rapporto di trasparenza, alla pari, si condivide tutto, di gioisce e si soffre insieme. Infatti Gesù dice "tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi ...". Gesù ci manifesta il nuovo volto di Dio Padre, scardinando ogni immagine del Dio lontano e onnipotente. L'amicizia che Gesù ci propone dovrebbe diventare lo stile della Chiesa, lo stile di ogni nostra comunità.

### Scegliere

L'esperienza di amicizia di amore che noi viviamo con Dio non è una nostra iniziativa, ma è la conseguenza dell'amore ricevuto da Dio stesso. La prima scintilla dell'innamoramento è divina: a noi discepoli amati la libertà di accogliere questo amore e di lasciarci infiammare il cuore. Noi siamo capaci di amare nella misura in cui siamo stati amati da qualcuno: è l'esperienza di vita terrena di ogni donna, di ogni uomo, è l'esperienza di vita spirituale, di fede in Dio.

#### ORATIO entriamo nel tempo della preghiera personale

- Sono una donna gioiosa, un uomo gioioso? Nella mia vita, al di là degli eventi, traspare la gioia che nasce dal sentirmi amato da Dio?
- Il mio rapporto con Dio è di amicizia o di servitù?

#### CONDIVISIONE condividiamo quanto lo Spirito suggerisce al nostro cuore.

La parola o frase del Vangelo che più mi ha colpito è: \_\_\_\_\_

Perché \_\_\_\_\_

### CONCLUSIONE Padre nostro

O Padre, che nel tuo Figlio ci hai chiamati amici,  
rinnova i prodigi del tuo Spirito,  
perché, amando come Gesù ci ha amati,  
gustiamo la pienezza della gioia.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.